

Bruxelles, 24 giugno 2022
(OR. en)

10307/22

TELECOM 276
CYBER 225
COMPET 506
MI 483
FIN 699

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	16 giugno 2022
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	9616/22
Oggetto:	Relazione speciale n. 03/2022 della Corte dei conti europea dal titolo " <i>L'introduzione del 5G nell'UE: vi sono ritardi nel dispiegamento delle reti e le questioni di sicurezza rimangono irrisolte</i> " - Conclusioni del Consiglio (16 giugno 2022)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 03/2022 della Corte dei conti europea dal titolo "*L'introduzione del 5G nell'UE: vi sono ritardi nel dispiegamento delle reti e le questioni di sicurezza rimangono irrisolte*", adottate dal Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" nella 3882^a sessione tenutasi il 16 giugno 2022.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

**sulla relazione speciale n. 03/2022 della Corte dei conti europea
dal titolo**

***"L'introduzione del 5G nell'UE: vi sono ritardi nel dispiegamento delle reti e le questioni di
sicurezza rimangono irrisolte"***

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO

- le sue conclusioni sul miglioramento dell'esame delle relazioni speciali elaborate dalla Corte dei conti nel quadro della procedura di scarico¹;

1. PRENDE ATTO della relazione speciale n. 03/2022 della Corte dei conti europea dal titolo: *"L'introduzione del 5G nell'UE: vi sono ritardi nel dispiegamento delle reti e le questioni di sicurezza rimangono irrisolte"*², che riguarda in generale il periodo compreso tra il 2016 e il maggio 2021.
2. SOTTOLINEA l'importanza strategica del tempestivo dispiegamento di reti 5G di alta qualità all'interno dell'UE per consentire modelli imprenditoriali e servizi pubblici innovativi, essenziali per il funzionamento del mercato interno.
3. EVIDENZIA che i ritardi nell'assegnazione dello spettro radio possono essere attribuiti a motivi diversi e che la situazione in termini di dispiegamento del 5G potrebbe aver subito un'evoluzione in taluni Stati membri dopo la raccolta e il trattamento dei dati. Pertanto, PONE IN EVIDENZA l'importanza di utilizzare dati verificati e la necessità di conclusioni basate su criteri/metodologie chiari.

¹ Doc. 7515/00 + COR 1.

² Doc. WK 5636/22 INIT.

4. RICORDA le sue conclusioni sull'importanza del 5G per l'economia europea e sulla necessità di attenuare i relativi rischi per la sicurezza, in cui INVITAVA gli Stati membri e la Commissione, con il sostegno dell'ENISA, ad adottare tutte le misure necessarie nell'ambito delle rispettive competenze per garantire la sicurezza e l'integrità delle reti di comunicazione elettronica, in particolare le reti 5G, e a continuare a consolidare un approccio coordinato per affrontare le sfide in materia di sicurezza relative alle tecnologie 5G al fine di individuare efficaci metodologie e strumenti comuni volti ad attenuare i rischi connessi alle reti 5G³.
5. RICORDA il forte approccio collaborativo degli Stati membri e della Commissione che ha portato all'adozione del pacchetto di strumenti dell'UE sulla cibersicurezza del 5G⁴, che fornisce un quadro di misure volte ad attenuare le minacce alla sicurezza associate alle reti 5G al fine di promuovere un livello adeguato di cibersicurezza di tali reti nel mercato interno.
6. EVIDENZIA l'importanza per gli Stati membri di pervenire all'attuazione del pacchetto di strumenti dell'UE sulla cibersicurezza del 5G, in particolare per quanto riguarda l'applicazione delle pertinenti restrizioni ai fornitori ad alto rischio per gli asset chiave definiti critici e sensibili nelle valutazioni dei rischi coordinate a livello dell'UE⁵.
7. SOTTOLINEA che il pacchetto di strumenti dell'UE sulla cibersicurezza del 5G rappresenta uno strumento agile basato sul rischio per affrontare le sfide individuate in materia di sicurezza, che consente di gestire gli aspetti relativi alla cibersicurezza del 5G in modo tempestivo ed efficiente, nel rispetto delle competenze degli Stati membri e della loro esclusiva competenza in materia di sicurezza nazionale, conformemente all'articolo 4, paragrafo 2, del trattato sull'Unione europea, anche nel settore della cibersicurezza.

³ Doc. ST 14517/19.

⁴ [Cybersecurity of 5G networks EU Toolbox of risk mitigating measures](#), concordato dal gruppo di cooperazione NIS.

⁵ [Conclusioni](#) della riunione straordinaria del Consiglio europeo del 1° e 2 ottobre 2020, EUCO 13/20.

8. RICORDA il requisito formulato dalla Commissione nella sua comunicazione "Plasmare il futuro digitale dell'Europa"⁶, secondo cui qualsiasi impresa che fornisce servizi ai cittadini dell'UE dovrebbe accettare e rispettare le regole dell'UE.
9. PRENDE ATTO delle conclusioni e delle raccomandazioni della relazione speciale e RICONOSCE in particolare che:
- non tutti gli Stati membri fanno riferimento agli obiettivi della Commissione nelle rispettive strategie nazionali in materia di 5G o nei rispettivi piani per la banda larga;
 - il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (EECC)⁷ non è ancora stato recepito in tutti gli Stati membri;
 - lo spettro radio per le reti 5G non è stato assegnato o non è stato interamente assegnato in tutti gli Stati membri;
 - la probabilità che un fornitore subisca interferenze da parte del governo di un paese non-UE è un fattore importante, definito nel pacchetto di strumenti come determinante per il profilo di rischio del fornitore; tra i criteri per valutare questa potenziale interferenza figurano le caratteristiche del quadro giuridico del paese terzo, compresa la garanzia di un livello sufficiente di protezione dei dati.
10. PRENDE ATTO delle risposte della Commissione che accompagnano la relazione speciale⁸ e dell'accettazione delle raccomandazioni della relazione speciale da parte della Commissione.
11. INVITA gli Stati membri e la Commissione a prestare attenzione alle raccomandazioni della relazione speciale e li incoraggia a tenere conto di tali raccomandazioni nell'elaborazione delle rispettive strategie relative allo sviluppo delle reti 5G, garantendo nel contempo la sicurezza di tali reti mediante l'applicazione e l'ulteriore sviluppo del pacchetto di strumenti sulla cibersicurezza del 5G, alla luce delle nuove questioni di sicurezza che si profilano sullo sfondo delle tendenze e degli sviluppi tecnologici nella catena di approvvigionamento del 5G.

⁶ [Communication-shaping-europes-digital-future-feb2020_en_3.pdf \(europa.eu\)](#)

⁷ Direttiva (UE) 2018/1972.

⁸ [COM-Replies-SR-22-03_EN.pdf \(europa.eu\)](#)

12. INVITA la Commissione a collaborare con gli Stati membri per raccomandare strategie e misure volte a conseguire gli obiettivi europei in materia di connettività e la copertura 5G di tutte le zone popolate dell'Unione entro il 2030, tenendo conto nel contempo di fattori geopolitici ed economici fondamentali – come l'aggressione della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina – che potrebbero ostacolare i progressi verso il conseguimento di tali obiettivi e avere conseguenze significative in termini di coordinamento transfrontaliero degli Stati membri con i paesi terzi.
 13. INVITA la Commissione, con il sostegno dell'ENISA, e gli Stati membri a portare avanti la cooperazione coordinata a livello dell'UE sulle misure di sicurezza del 5G e il monitoraggio dell'attuazione del pacchetto di strumenti sulla cibersicurezza del 5G nonché a valutare la necessità di un approccio più omogeneo per quanto riguarda il ricorso ai suoi elementi.
-